

Visita studio per le Regioni Abruzzo, Molise e Sardegna- Buone pratiche in materia di “Natura e Biodiversità”: LIFE CENTOLIMED

29 Ottobre 2019, Valenzano (Bari) – C.I.H.E.A.M. Bari

METTIAMOCI IN RIGA



Linea di intervento LQS, Attività AQS.2 “Azioni di Condivisione
e scambio di buone pratiche per l’ambiente e il clima” (II fase)

Stefania Betti - DG SVI/AT Sogesid

La Piattaforma delle Conoscenze

Per far fronte all'esigenza di evitare di disperdere il capitale di informazioni tecniche e conoscenze dei progetti realizzati in Italia e cofinanziati dalla Commissione europea (LIFE, CIP Eco Innovazione, CIP Energia Intelligente Europa, VII Programma Quadro di Ricerca, Horizon 2020) è stata creata la **Piattaforma delle Conoscenze** (www.pdc.minambiente.it) ed è stata sviluppata la **Linea di intervento LQS** del progetto **Mettiamoci in RIGA** del MATTM.

La Piattaforma delle Conoscenze (PDC), in rete dal 2016, si configura come un «contenitore» dinamico di buone pratiche collegato al portale del Ministero dell'Ambiente, creato per raccogliere, diffondere e condividere le conoscenze raggiunte nell'ambito dei progetti e valorizzarle a livello nazionale, evitando che i suddetti risultati rimangano confinati all'interno del partenariato del progetto, e siano, invece, utilizzati per attivare forme di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche interessate a realizzare azioni in campo ambientale.





La Linea di Intervento LQS

Presupposto della **Linea di intervento LQS** “Piattaforma delle Conoscenze – Capitalizzazione delle esperienze e disseminazione dei risultati per la replicabilità di buone pratiche per l’ambiente e il clima” è la consapevolezza che sono presenti in Italia un numero importante di **progetti di eccellenza** che hanno dimostrato la fattibilità tecnica ed economica di **efficaci soluzioni** (tecniche, metodi ed approcci) a differenti e complessi problemi ambientali e del clima o di **misure** volte a garantire la salvaguardia della biodiversità.

Da qui l’esigenza di individuare forme di **condivisione delle conoscenze a favore degli uffici tecnici delle Amministrazioni regionali/provinciali per favorirne la replicazione.**

La Linea di intervento, nel quale rientra l’incontro di oggi, ha come obiettivo di mettere in campo diverse iniziative sul territorio nazionale **volte a promuovere la conoscenza delle «buone pratiche»** dei progetti mediante **interventi di rafforzamento** delle capacità tecniche e progettuali delle Amministrazioni regionali coinvolte.

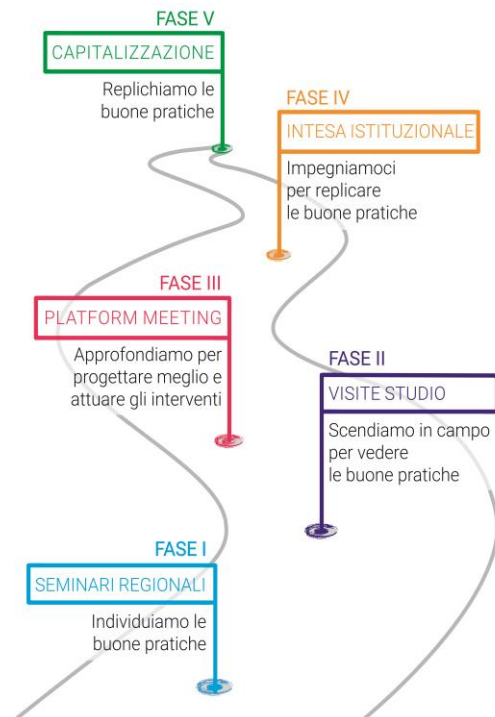
Le fasi della Linea di intervento LQS

Fase 1 – Seminari regionali/pluriregionali, hanno duplice funzione: **approfondire le caratteristiche tecniche delle buone pratiche** sviluppate dai progetti selezionati dalle Amministrazioni regionali e presenti nella PDC (KIT di replicabilità); consentire a queste ultime di comprendere se le soluzioni sviluppate dai progetti sono in grado di supportarli nella soluzione di specifiche problematiche ambientali; conoscere il potenziale di replicabilità; stimolare il *networking* tra uffici tecnici regionali, favorire la partecipazione alla Fase 2 (ultimo appuntamento in Regione E.R., Lombardia, Marche, Provincia Aut. Di Bolzano -18 ottobre).

Fase 2 – Visite studio, da realizzarsi «in campo» per approfondire dal punto di vista tecnico le soluzioni, le metodologie e/o le tecniche illustrate nel corso dei seminari (16/10/2019 LIFE TEN).

Fase 3 – Platform meeting, partecipazione dei funzionari regionali agli incontri tecnici di approfondimento, uno per ciascuno degli otto tematismi della PDC, il cui scopo è progettare meglio (**Roma, Febbraio 2020 sul tema «Clima»**).

Fase 4 – Affiancamento istituzionale sarà realizzato per supportare le Amministrazioni regionali che lo richiederanno, nel percorso di adattamento delle buone pratiche individuate alle caratteristiche del territorio e nella definizione dei “progetti di replicazione”.





L'obiettivo della visita studio a LIFE CENTOLIMED (II Fase della LQS)

Approfondire Le Linee guida a supporto degli agricoltori per la gestione sostenibile degli oliveti secolari (buone pratiche).

Approfondire il modello innovativo di *governance* per la valorizzazione delle aree a oliveti secolari e il Piano integrato di valorizzazione socio-economica e ambientale degli oliveti secolari.

Partecipando alla visita studio i rappresentanti delle Regioni oggi presenti potranno ricevere, grazie ad un confronto con i referenti del progetto, spunti utili per apprezzare il grado di replicabilità degli interventi messi in campo: **questo è il presupposto per replicarle con successo la buona pratica nel proprio territorio.**



Opportunità e vantaggi di replicare le buone pratiche

Ridotti tempi di replicabilità

- in quanto le attività preliminari del progetto come ideazione, ricerca/studi, progettazione sono già state realizzate e le soluzioni sono prontamente cantierabili

Alto grado di adattabilità

- alle esigenze dei territori garantendo risultati tangibili

Buon rapporto costi/benefici

- il costo dell'implementazione varia da poche migliaia di € in caso di diretta applicazione di strumenti/metodologie, a centinaia di migliaia di € per interventi più strutturati
- possibile utilizzo di singole porzioni della buona pratica



Fase IV: Affiancamento istituzionale *on demand*

Se quindi le Regioni/Province intendono avvalersi di queste opportunità:

- prevediamo la possibilità di avviare un percorso di rafforzamento per supportare le Amministrazioni che lo richiederanno nell'adattamento delle buone pratiche selezionate alle caratteristiche del territorio e nella definizione di “**progetti di replicazione**”
- Questa attivazione richiede un momento di assunzione di responsabilità da parte del MATTM e delle singole Regioni/Province Autonome per individuare i rispettivi compiti per un'effettiva ed efficace replicazione delle buone pratiche → **Protocollo d'intesa**



Fase V: Replicazione delle Buone pratiche

- Attraverso le risorse finanziarie disponibili a valere sui Programmi 2014-2020
- E' stata valutata la possibilità di prevedere la fase della replicabilità nell'ambito della nuova programmazione trovando la copertura finanziaria per il percorso di replicazione nei POR/PSR 2021-2027 in quanto il progetto MIR si concluderà nel 2023.
- Esigenza di sviluppare sinergie con gli uffici regionali che si occupano della nuova programmazione.

Uno sguardo alle prossime attività



Compiti del Ministero dell'Ambiente

- Raccogliere le istanze di affiancamento delle Regioni/Province Autonome dopo le visite studio
- Predisporre la bozza di Protocollo di intesa da condividere con le Regioni/Province Autonome
- Favorire i rapporti tra le Regioni/Province Autonome e i referenti delle buone pratiche per l'adattamento e la replicazione nel contesto regionale

Compiti delle Regioni/Province Autonome:

- Comunicare al MATTM le buone pratiche per le quali è richiesto l'affiancamento
- Condividere la bozza di protocollo di intesa con il MATTM



- **Firma del Protocollo tra MATTM e Regioni/Province Autonome**
- **Avvio della fase di affiancamento dei Referenti degli uffici tecnici regionali con il supporto degli esperti del GdL LQS e dei referenti delle buone pratiche.**



Contatti: LQS-Mettiamociinriga-FESR@minambiente.it

BUON LAVORO!